

# «Orazione civile» per le vittime del terrorismo: testo dal libro del figlio del commissario assassinato Zingaretti: «Sul palco per Calabresi»

MILANO — «Un'orazione civile per ricordare le vittime del terrorismo», sul palco Luca Zingaretti. Niente commissario Montalbano, non è fiction, ma una pagina nera della storia del nostro Paese. Si intitola *Spingendo la notte più in là*, come il testo da cui è tratta, il libro in cui Mario Calabresi (figlio del commissario di polizia Luigi assassi-

nato nel 1972), oggi giornalista, racconta la drammatica vicenda della sua famiglia e di altre vittime del terrorismo.

Zingaretti spiega come è nata l'idea: «Mi piacciono i libri che parlano della storia recente. È quello di Mario Calabresi mi ha molto colpito e commosso per la semplicità e soprattutto la serenità con cui racconta un'esperienza perso-

nale così dolorosa. Il nostro è un Paese incapace di voltare pagina, in cui ci sono molti punti oscuri: c'è gente che si chiede ancora adesso chi ha ucciso i propri cari. Nei confronti delle vittime del terrorismo lo Stato è assente non solo economicamente, ma soprattutto dal punto di vista della memoria. Non c'è un luogo comune dove commem-

orarle, un posto dedicato alle vittime. È stata una scelta emotiva, d'impeto, ovviamente con l'assenso dell'autore, che aveva ricevuto molte proposte per farne un film, ma che ha detto sì a un'idea che lo convinceva».

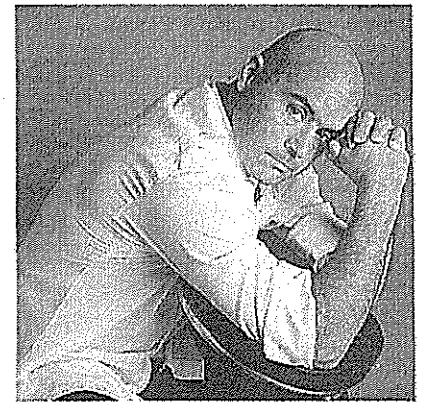
Una serata unica («una lettura, un'orazione, non uno spettacolo», sottolinea Zingaretti) il 6 dicembre all'Auditorium di Roma: oltre al protagonista, sul palco Sara D'Amaro, Roberto De Francesco, Biancamaria Lelli, musiche di Arturo Anneschino, regia dello stesso Zingaretti.

Degli anni del terrorismo la fotografia che porta con sé è a tinte fosche: «Mi ricordo anni di una cuppezza unica, bollettini di guerra. Oggi si fanno molte cose, ma molte ci sono ancora oscure. La nostra generazione saprà mai tutta la verità sul delitto Moro?».

Un tempo si uccideva per l'ideologia, oggi per il tifo... «Non siamo messi bene, e non solo per colpa della nostra classe politica, ci vorrebbe maggiore consapevolezza e senso dello Stato. Dice Calabresi: se lavi il guscio delle istituzioni, cosa ci resta?».

**Renato Franco**

L'omaggio



Corriere della Sera Mercoledì 14 Novembre 2007

## ALL'AUDITORIUM

All'Auditorium di Roma Zingaretti interpreterà il 6 dicembre «Spingendo la notte più in là», dal libro di Mario Calabresi, figlio del commissario ucciso (foto)